

Conquiste del Lavoro (L)

Quotidiano di informazione socio economica

[Conquiste del Lavoro \(L\)](#) / [Breaking News \(/breaking-news\)](#)

Caldo, allarme per i fragili di Senior Italia Federanziani "Proteggiamoli dai rischi". Ecco le regole salva-vita

[\(\\$link\)](#)

Roma, 3 ago. (askanews) - E' un'estate di fuoco che non si arresta. Dopo una breve tregua, le temperature tornano questa settimana a toccare picchi estremamente elevati e molto rischiosi per le persone anziane e fragili. Senior Italia FederAnziani ribadisce: non abbandoniamoli, evitiamo il bollettino di guerra a cui siamo troppo spesso abituati. È fondamentale seguire le dieci regole salva-vita del decalogo pensato appositamente per loro in questa stagione così rischiosa.

L'anticiclone nord-africano si consoliderà con ancora più decisione sull'Italia da metà di questa settimana, determinando un ulteriore aumento delle temperature e l'avvio di una nuova ondata di caldo. Ancora una volta la massa d'aria calda avvolgerà tutta l'Italia e torneremo ad avvicinarci ai 40 gradi. Il sistema di rilevazione delle ondate di calore del Ministero della Salute, che Senior Italia FederAnziani invita a consultare costantemente per tenersi aggiornati sulle condizioni climatiche del proprio territorio, segnala in questi giorni diverse città da bollino rosso, ovvero esposte a rischio molto alto in riferimento alle temperature.

E allora cosa fare? "Il primo invito", spiega il presidente Senior Italia FederAnziani Roberto Messina, "è rivolto agli anziani e ai fragili: seguite scrupolosamente il decalogo anti-caldo, non sottovalutate l'importanza di queste regole, perché è troppo spesso la superficialità a fare i danni maggiori. Proteggersi dai rischi del caldo significa prendersi cura di sé, e anche dei propri cari che vi vogliono bene. Quindi, anzitutto senso di responsabilità. Ma il secondo appello", prosegue Messina, "è rivolto proprio ai familiari dei nostri nonni, agli amici, ai vicini di casa, alla comunità tutta: prendetevi cura di loro, stategli vicino in questo momento, non perdeteli di vista, restate in contatto con loro anche con una telefonata o una video chiamata, perché troppo spesso è difficile per loro rendersi conto del rischio. Come nel caso del rischio di disidratazione, che è triplo negli anziani per via dell'indebolimento dei recettori della sete che avviene con l'avanzare dell'età, o come il rischio di non aderenza alle terapie in un momento così delicato, in cui invece una maggiore aderenza alle terapie è uno scudo contro le ondate di calore. Insomma, non abbandonateli e aiutateli a proteggersi in questo momento, perché è la solitudine il rischio maggiore che dobbiamo combattere: non si abbandonano i cani, e a maggior ragione non dobbiamo farlo con queste 'librerie viventi', i nostri cari anziani che tanto hanno dato e hanno da dare alla nostra comunità". (Segue)

(3 agosto 2022)

Video